



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

TOIC858003: I.C. SANTENA

Scuole associate al codice principale:

TOAA85800V: I.C. SANTENA

TOAA85801X: I.C. SANTENA - "MARCO POLO"

TOEE858015: I.C. SANTENA - CAVOUR

TOEE858026: I.C. SANTENA - VIA GOZZANO

TOEE858037: I.C. SANTENA - VIA VIGNASSO

TOMM858014: I.C. SANTENA-GIOVANNI FALCONE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee |
| pag 5 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

- | | |
|-------|--|
| pag 6 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 7 | Ambiente di apprendimento |
| pag 8 | Inclusione e differenziazione |
| pag 9 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

- | | |
|--------|---|
| pag 10 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 11 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 12 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

- | | |
|--------|--|
| pag 13 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per alcuni anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, in alcune situazioni risulta di poco inferiore. Gli abbandoni risultano essere inferiori ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria. Gli studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) sono maggiori rispetto alle percentuali di riferimento. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) e' superiore alla media di riferimento nel caso degli studenti promossi con 8, mentre e' di molto inferiore per gli studenti promossi con 9 e 10.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola primaria nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile riguardo le prove di italiano, matematica e inglese reading. Riguardo il listening la scuola primaria registra un punteggio inferiore alla media nazionale. Il punteggio degli studenti della scuola secondaria di primo grado per matematica e inglese e' superiore alla media nazionale, ma inferiore rispetto al nord ovest. Riguardo italiano gli studenti della scuola secondaria registrano un punteggio inferiore rispetto a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile. La percentuale di studenti di scuola primaria collocati nel livello piu' alto e', nelle classi seconde, maggiore sia rispetto alla media nazionale sia a quella regionale. La percentuale di studenti di scuola primaria collocati nel livello piu' alto e', nelle classi quinte, maggiore sia rispetto alla media nazionale sia a quella regionale riguardo la prova di italiano, ma inferiore in relazione alla prova di matematica. Riguardo la scuola secondaria gli alunni che si trovano nella fascia piu' alta sono in percentuale inferiore a quella regionale per quanto riguarda italiano. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto, relativamente a matematica, e' superiore a quella regionale e nazionale. La variabilita' tra le classi e' di poco inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni riguardo la scuola primaria, mentre e' superiore nella maggior parte delle situazioni della scuola secondaria di primo grado.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curricolo e i docenti osservano e/o verificano in classe soprattutto quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano qualche difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi di scuola primaria, dopo due/tre anni, ottiene risultati nelle prove INVALSI maggiori o in linea con la media regionale e nazionale in italiano e matematica. Riguardo la prova di inglese sono maggiori della media regionale e nazionale per la prova di reading, ma inferiori nella prova di listening. La maggior parte delle classi di scuola secondaria, dopo due/tre anni, ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con la media regionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti gli obiettivi di apprendimento per le varie discipline suddivisi per gli anni di corso. Il curricolo si sviluppa pienamente tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo e gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono definiti in modo molto chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, referenti per la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. In seguito all'emanazione della O.M.172/2020 per la scuola primaria, e' stato avviato un percorso di ricerca/azione per classi parallele nei quali i docenti, coordinati da una formatrice esperta, sperimentano differenti tipologie di prove. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. Non sempre si utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di lavoro. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, utilizzano strumenti elaborati in modo condiviso e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati ottenuti. Vengono elaborati giudizi descrittivi personalizzati per la valutazione degli alunni DVA, DSA ,NAI, facendo riferimento alla 172/20 che integra le differenti norme. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguitamento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Attua il monitoraggio di una parte delle attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Gli strumenti di monitoraggio devono essere meglio organizzati in modo da favorire la semplificazione dei processi di rendicontazione sociale. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle dell'istituto. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato ed efficace.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

TRAGUARDO

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8. Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Revisione periodica del Curricolo d'Istituto.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare un sistema di raccolta dati e monitoraggio coerente con gli indicatori di valutazione degli apprendimenti
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Riduzione del tasso di fragilità negli apprendimenti.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Costruzione di prove di Istituto, somministrate a classi parallele e valutate secondo parametri condivisi.
5. Curricolo, progettazione e valutazione
Costituzione di una commissione che sia di supporto ai docenti dell'Istituto per la valutazione.
6. Curricolo, progettazione e valutazione
Monitorare la valutazione in itinere.
7. Ambiente di apprendimento
Implementare la costruzione di ambienti di apprendimento anche attraverso l'innovazione dei curricula disciplinari e l'adozione di strategie di insegnamento innovative.
8. Ambiente di apprendimento
Costruire un ambiente di apprendimento che offre la possibilita' a tutti di esprimere le proprie potenzialita'.
9. Inclusione e differenziazione
Attivare buone prassi per l'inclusione.
10. Inclusione e differenziazione
Rafforzare l'individuazione di criteri/procedure per la formazione delle classi che garantiscano equieterogeneita'.
11. Inclusione e differenziazione
Reperire le risorse necessarie per garantire il supporto psicologico sia agli alunni che a tutta la popolazione scolastica (docenti / famiglie) appartenente ai tre ordini di scuola.



12. Inclusione e differenziazione
Potenziare l'alfabetizzazione qualitativa dei linguaggi delle discipline, attraverso attività laboratoriali
13. Inclusione e differenziazione
Reperire le risorse per garantire il supporto agli alunni BES anche attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto per le famiglie.
14. Continuita' e orientamento
Rafforzare quantitativamente e qualitativamente gruppi di lavoro verticalizzati, specie tra gli anni ponte, anche sulla tematica della valutazione
15. Continuita' e orientamento
Strutturare percorsi progettuali e di ricerca/azione in continuita' tra i diversi ordini di scuola.
16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Confronto esiti risultati studenti tra classe finale e classe iniziale ordine successivo.
17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Maggiore condivisione di Buone pratiche per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti.
18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Analisi delle esigenze formative dei docenti e del personale A.T.A. per la definizione di un Piano di formazione coerente rispetto ai bisogni.
19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promozione di formazione destinate ai docenti anche attraverso Reti di scuole e /o Ambiti territoriali.
20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Ampliare la rete di collaborazione interna per favorire la condivisione.
21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Condivisione di percorsi di apprendimento, dinamiche di inclusione e valorizzazione delle risorse umane.
22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Sostenere in maniera continuativa la collaborazione con le Associazioni e gli Enti Territoriali.
23. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Maggiore coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica attraverso un dialogo costante fatto di partecipazione agli incontri calendarizzati e a momenti di presentazione della scuola al territorio per mezzo degli eventi organizzati dalla scuola e percorsi formativi legati alla genitorialità.
24. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Partecipazione agli eventi istituzionali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolar modo nella scuola primaria i risultati relativi al listening nella lingua inglese. Riduzione del tasso di fragilità degli apprendimenti.	Riduzione significativa della percentuale degli alunni che si collocano nella fascia medio bassa e distribuzione più equa degli alunni nelle categorie più alte.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Revisione periodica del Curricolo d'Istituto.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare un sistema di raccolta dati e monitoraggio coerente con gli indicatori di valutazione degli apprendimenti
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Riduzione del tasso di fragilità negli apprendimenti.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Costruzione di prove di Istituto, somministrate a classi parallele e valutate secondo parametri condivisi.
5. Curricolo, progettazione e valutazione
Costituzione di una commissione che sia di supporto ai docenti dell'Istituto per la valutazione.
6. Curricolo, progettazione e valutazione
Monitorare la valutazione in itinere.
7. Ambiente di apprendimento
Implementare la costruzione di ambienti di apprendimento anche attraverso l'innovazione dei curricula disciplinari e l'adozione di strategie di insegnamento innovative.
8. Ambiente di apprendimento
Costruire un ambiente di apprendimento che offre la possibilita' a tutti di esprimere le proprie potenzialita'.
9. Inclusione e differenziazione
Attivare buone prassi per l'inclusione.
10. Inclusione e differenziazione
Rafforzare l'individuazione di criteri/procedure per la formazione delle classi che garantiscano equieterogeneita'.
11. Inclusione e differenziazione
Reperire le risorse necessarie per garantire il supporto psicologico sia agli alunni che a tutta la popolazione scolastica (docenti / famiglie) appartenente ai tre ordini di scuola.



12. Inclusione e differenziazione
Potenziare l'alfabetizzazione qualitativa dei linguaggi delle discipline, attraverso attività laboratoriali
13. Inclusione e differenziazione
Reperire le risorse per garantire il supporto agli alunni BES anche attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto per le famiglie.
14. Continuita' e orientamento
Rafforzare quantitativamente e qualitativamente gruppi di lavoro verticalizzati, specie tra gli anni ponte, anche sulla tematica della valutazione
15. Continuita' e orientamento
Strutturare percorsi progettuali e di ricerca/azione in continuita' tra i diversi ordini di scuola.
16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Confronto esiti risultati studenti tra classe finale e classe iniziale ordine successivo.
17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Maggiore condivisione di Buone pratiche per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti.
18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Analisi delle esigenze formative dei docenti e del personale A.T.A. per la definizione di un Piano di formazione coerente rispetto ai bisogni.
19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promozione di formazione destinate ai docenti anche attraverso Reti di scuole e /o Ambiti territoriali.
20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Ampliare la rete di collaborazione interna per favorire la condivisione.
21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Condivisione di percorsi di apprendimento, dinamiche di inclusione e valorizzazione delle risorse umane.
22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Sostenere in maniera continuativa la collaborazione con le Associazioni e gli Enti Territoriali.
23. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Maggiore coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica attraverso un dialogo costante fatto di partecipazione agli incontri calendarizzati e a momenti di presentazione della scuola al territorio per mezzo degli eventi organizzati dalla scuola e percorsi formativi legati alla genitorialità.
24. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Partecipazione agli eventi istituzionali.





Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave europee e la relativa certificazione in un'ottica verticale di continuità tra i diversi gradi di scuola.	Il traguardo da raggiungere è quello di sviluppare tutte le competenze chiave europee in particolar modo la consapevolezza dell'imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Revisione periodica del Curricolo d'Istituto.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare un sistema di raccolta dati e monitoraggio coerente con gli indicatori di valutazione degli apprendimenti
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Riduzione del tasso di fragilità negli apprendimenti.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Costruzione di prove di Istituto, somministrate a classi parallele e valutate secondo parametri condivisi.
5. Curricolo, progettazione e valutazione
Costituzione di una commissione che sia di supporto ai docenti dell'Istituto per la valutazione.
6. Curricolo, progettazione e valutazione
Monitorare la valutazione in itinere.
7. Ambiente di apprendimento
Implementare la costruzione di ambienti di apprendimento anche attraverso l'innovazione dei curricula disciplinari e l'adozione di strategie di insegnamento innovative.
8. Ambiente di apprendimento
Costruire un ambiente di apprendimento che offra la possibilità a tutti di esprimere le proprie potenzialità.
9. Inclusione e differenziazione
Attivare buone prassi per l'inclusione.
10. Inclusione e differenziazione
Rafforzare l'individuazione di criteri/procedure per la formazione delle classi che garantiscano equieterogeneità.
11. Inclusione e differenziazione
Reperire le risorse necessarie per garantire il supporto psicologico sia agli alunni che a tutta la popolazione scolastica (docenti / famiglie) appartenente ai tre ordini di scuola.
12. Inclusione e differenziazione



- Potenziare l'alfabetizzazione qualitativa dei linguaggi delle discipline, attraverso attività laboratoriali
13. Inclusione e differenziazione
Reperire le risorse per garantire il supporto agli alunni BES anche attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto per le famiglie.
14. Continuita' e orientamento
Rafforzare quantitativamente e qualitativamente gruppi di lavoro verticalizzati, specie tra gli anni ponte, anche sulla tematica della valutazione
15. Continuita' e orientamento
Strutturare percorsi progettuali e di ricerca/azione in continuita' tra i diversi ordini di scuola.
16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Confronto esiti risultati studenti tra classe finale e classe iniziale ordine successivo.
17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Maggiore condivisione di Buone pratiche per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti.
18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Analisi delle esigenze formative dei docenti e del personale A.T.A. per la definizione di un Piano di formazione coerente rispetto ai bisogni.
19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promozione di formazione destinate ai docenti anche attraverso Reti di scuole e /o Ambiti territoriali.
20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Ampliare la rete di collaborazione interna per favorire la condivisione.
21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Condivisione di percorsi di apprendimento, dinamiche di inclusione e valorizzazione delle risorse umane.
22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Sostenere in maniera continuativa la collaborazione con le Associazioni e gli Enti Territoriali.
23. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Maggiore coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica attraverso un dialogo costante fatto di partecipazione agli incontri calendarizzati e a momenti di presentazione della scuola al territorio per mezzo degli eventi organizzati dalla scuola e percorsi formativi legati alla genitorialità.
24. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Partecipazione agli eventi istituzionali.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Accompagnamento nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Produzione di un percorso formativo di Orientamento verticale. Monitoraggio del percorso scolastico.

TRAGUARDO

Potenziare la continuità nei passaggi tra i due gradi di scuola differenti attraverso strutturazione condivisa di attività, progettazione di prove comuni, condivisione di rubriche di valutazione. Giungere alla fine del triennio con l'acquisizione della consapevolezza di sé e del controllo dei processi cognitivi e decisionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Revisione periodica del Curricolo d'Istituto.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare un sistema di raccolta dati e monitoraggio coerente con gli indicatori di valutazione degli apprendimenti
3. Ambiente di apprendimento
Implementare la costruzione di ambienti di apprendimento anche attraverso l'innovazione dei curricula disciplinari e l'adozione di strategie di insegnamento innovative.
4. Ambiente di apprendimento
Costruire un ambiente di apprendimento che offre la possibilità a tutti di esprimere le proprie potenzialità.
5. Inclusione e differenziazione
Attivare buone prassi per l'inclusione.
6. Inclusione e differenziazione
Rafforzare l'individuazione di criteri/procedure per la formazione delle classi che garantiscano equieterogeneità.
7. Inclusione e differenziazione
Reperire le risorse necessarie per garantire il supporto psicologico sia agli alunni che a tutta la popolazione scolastica (docenti / famiglie) appartenente ai tre ordini di scuola.
8. Continuità e orientamento
Rafforzare quantitativamente e qualitativamente gruppi di lavoro verticalizzati, specie tra gli anni ponte, anche sulla tematica della valutazione
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Confronto esiti risultati studenti tra classe finale e classe iniziale ordine successivo.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Analisi delle esigenze formative dei docenti e del personale A.T.A. per la definizione di un Piano di formazione coerente rispetto ai bisogni.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di formazione destinate ai docenti anche attraverso Reti di scuole e /o Ambiti territoriali.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ampliare la rete di collaborazione interna per favorire la condivisione.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate sono state scelte analizzando gli esiti degli studenti, sia riguardo ai risultati scolastici che a quelli delle prove standardizzate. E' stata evidenziata la necessità di pianificare azioni mirate volte all'innalzamento dei risultati rispetto ai parametri di riferimento e a ridurre la variabilità tra le classi. I traguardi posti dalla scuola sono orientati a ridurre l'indice di varianza, allineando i punteggi delle classi alla media regionale e nazionale e a regioni più performanti. A supporto delle suddette priorità sarà necessario progettare percorsi didattici volti a sviluppare competenze trasversali e a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, definendo le condizioni e le azioni ottimali che portino ciascun alunno ad assimilare risorse e a costruire strutture di pensiero efficaci per un apprendimento attivo che si sviluppi nell'intero arco della vita.